

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrichetti

Anno IX, n. 16

10 settembre 2009

Sommario:

Contro la piramide solo il mais geneticamente modificato <i>di Marco Aurelio Pasti</i>	pag. 2
A rischio le coltivazioni sotto serra	pag. 3
Spari non graditi	pag. 4
Padova: allarmanti i dati diffusi dalla Camera di commercio	pag. 5
Brevi	pag. 6
Agenda	pag. 6

CONTRO LA PIRALIDE SOLO IL MAIS GENETICAMENTE MODIFICATO

Pubblichiamo la lettera aperta che il presidente dell'Associazione Italiana Maiscoltori, Marco Aurelio Pasti, ha inviato al ministro per le politiche agricole Luca Zaia

“Caro Ministro,

Ti invito a sporcarti la giacchetta oltre alle scarpe per venire a vedere i danni che la piralide causa alle coltivazioni di mais in pianura padana. Potrai così renderti conto dei danni che quest'insetto causa sotto il profilo quantitativo e qualitativo, sia nei campi oggetto di trattamenti con insetticidi, sia nei campi non protetti.

Ti invito a venire di persona perché non riesco a comprendere come Tu possa affermare che gli OGM non vanno bene per i nostri agricoltori perché non sono economicamente convenienti. Non so a quali OGM Tu ti riferisca, ma certamente non condivido questa affermazione per l'unico OGM approvato per la coltivazione in Europa, che è il mais resistente alla piralide.

A tredici anni dalla sua immissione in commercio, infatti, abbiamo visto da una parte crollare il nostro mais non OGM ai prezzi del mercato internazionale, dall'altra le nostre rese non aumentare o addirittura regredire, mentre sono aumentate dall'8 al 20% nei Paesi che hanno adottato le innovazioni dimostrate utili offerte dalle biotecnologie, aumento ottenuto senza l'intensificazione di concimazione ed irrigazione.

In nessuna altra regione europea la piralide fa tanti danni come in pianura padana e questo lo si riscontra anche sul piano qualitativo: il nostro mais, pur essendo uno dei migliori come caratteristiche intrinseche, è quello che mediamente presenta il più alto contenuto di un tipo di tossine, le fumonisine, prodotte da una muffa che si sviluppa a seguito degli attacchi della piralide. Tanto che diverse industrie mangimistiche, alimentari ed allevatori, si riforniscono all'estero, non solo per il prezzo più basso ma anche per il più basso contenuto di questa micotossina. Negli ultimi anni abbiamo perso un quarto degli ettari coltivati a mais diventando importatori netti anche di questo cereale e molti ancora ne perderemo nei prossimi anni se non riusciremo a dare competitività a questa coltura.

Ci siamo buttati nell'oceano del mercato globale con le mani legate dietro la schiena e con un salvagente, il contributo PAC, sempre più sgonfio. Stiamo annegando. Slegaci le mani firmando i provvedimenti sulla sperimentazione in campo e sulla coesistenza tra coltivazioni OGM e non OGM che da troppo tempo giacciono sulla Tua scrivania. Ridona impulso alla ricerca per questa coltura, che è stata ed è ancora la spina dorsale dell'agricoltura padana ma che rischia ora il tracollo.

Restando a disposizione per accompagnarTi a vedere i danni causati dalla piralide, Ti saluto cordialmente”

Marco Aurelio Pasti

Presidente Associazione Italiana Maiscoltori

A RISCHIO LE COLTIVAZIONI SOTTO SERRA

Pronta la reazione del ministro Luca Zaia contro un'improvvida decisione della Commissione Europea

Il regime di esenzione dalle accise riservato al gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre viene ancora messo in discussione. Questa agevolazione, che permette anche al comparto florovivaistico veneto di affrontare la competizione sui mercati internazionali contenendo i costi di riscaldamento che nelle serre sono pari al 15-20% dei costi aziendali, è stata dichiarata incompatibile con il regime di mercato comune dalla Commissione UE .

Il presidente di Confagricoltura Veneto **Guidalberto di Canossa** dichiara che la situazione venutasi a creare può compromettere l'attività di un comparto tecnicamente all'avanguardia e ad elevato tasso di investimenti e lavoro come quello florovivaistico, specie se i produttori fossero tenuti a restituire le agevolazioni percepite (circa 88 euro per 1000 litri) negli anni 2000-2004. Quindi approva e sostiene la decisione del ministro Luca Zaia di ricorrere alla Corte di Giustizia europea contro il provvedimento della Commissione, sul presupposto che non vi sono altre strade percorribili per difendere gli interessi dell'agricoltura regionale, già pesantemente colpita dalla crisi economica e finanziaria in atto.

"Più volte" ricorda Guidalberto di Canossa "ci siamo rivolti al vicepresidente della Giunta regionale Franco Manzato perché caldeggiasse in sede nazionale la necessità di sostenere il florovivaismo, per le sue peculiarità di comparto di punta dell'agricoltura veneta e non solo. Ora, la decisione assunta da Zaia ci rassicura circa l'efficacia della nostra azione, oltre che sulla volontà del ministro di confermare per i prossimi anni l'esenzione dalle accise per il comparto delle coltivazioni sotto serra".

SPARI NON GRADITI

I presidenti di Agritunist Veneto, Alberto Sartori, e di Agritunist Venezia, Giulio Rocca, hanno scritto al vicepresidente della Regione Franco Manzato e all'assessore Elena Donazzan perché l'attività venatoria non sia di disturbo a quella agrituristica

E' un problema che si ripresenta ogni anno ed è fonte di gravi disagi per gli operatori agrituristici della regione e per i loro ospiti. Si tratta dell'esercizio dell'attività venatoria nei territori a caccia libera in prossimità delle strutture agrituristiche, con gli inevitabili disagi che ne derivano per gli ospiti, svegliati anche alle prime luci dell'alba e tenuti in costante stato di allerta dagli spari, nonché preoccupati di proteggere la loro incolumità durante le passeggiate e le visite alle coltivazioni.

La questione è stata sottoposta ai responsabili regionali dai vertici di **Agritunist Veneto**, l'associazione agrituristica espressione di Confagricoltura, i quali fanno notare che il limite, previsto dalla legge, di 150 metri di distanza dalle abitazioni per l'esercizio dell'attività venatoria, non è sufficiente a garantire la tranquillità degli ospiti dell'agriturismo né a impedire, dal momento che non è possibile delimitarlo, i frequenti sconfinamenti dei cacciatori.

Per tali ragioni, scrivono **Alberto Sartori** e **Giulio Rocca**, riteniamo quanto mai urgente un intervento legislativo, da parte della Regione, che fissi una fascia di rispetto per le aziende agrituristiche idonea a garantire la tranquillità dell'ospite e quindi pari ad almeno 300 metri dalle strutture destinate all'esercizio dell'attività agrituristica; una fascia in cui, quindi, l'attività venatoria deve essere assolutamente vietata.

Perché tale limite non rimanga solo sulla carta, è altresì necessario dare la possibilità ai titolari delle aziende agrituristiche di individuarlo fisicamente attraverso l'apposizione di tabelle che segnalino il confine non oltrepassabile per l'esercizio dell'attività venatoria da tutte le strutture dedicate all'intrattenimento dell'ospite.

PADOVA: ALLARMANTI I DATI DIFFUSI DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Secondo il presidente provinciale di Confagricoltura, Antonio da Porto, non c'è un comparto agricolo che vada bene

Secondo le informazioni fornite dalla Camera di commercio di Padova, il mercato del mais e del grano non è mai stato così depresso; in queste condizioni, commenta il presidente di Confagricoltura Padova **Antonio da Porto**, le aziende non riusciranno nemmeno a recuperare i costi di produzione ed è ormai certo che quest'anno i bilanci chiuderanno in rosso. La situazione è ancora più drammatica per il latte, gli allevamenti di suini e l'ortofrutta. Inoltre, è cominciata la vendemmia e nonostante l'uva sia di ottima qualità e le quantità leggermente inferiori rispetto all'anno scorso, i prezzi rimangono bassi mentre continua l'espanto dei vigneti, con il rischio di depauperare gradualmente un patrimonio produttivo importante per il territorio padovano.

Insomma, commenta Antonio da Porto, si prefigura un'annata nera, da archiviare prima possibile, sperando che nel 2010 le condizioni complessive migliorino. Nel frattempo, è indispensabile non solo etichettare e rendere riconoscibili i nostri prodotti ma anche riorganizzare la filiera dell'agroalimentare italiano.

“Confagricoltura ha individuato alcune misure da adottare al più presto per impedire il tracollo del settore” spiega Antonio da Porto. “Innanzitutto è importante che il provvedimento del Governo relativo alla moratoria sui crediti venga attuato con tempestività da tutte le banche e che alle aziende agricole venga garantita la liquidità necessaria per far fronte a questo difficile momento che stanno vivendo i mercati. Poi è necessario che venga drasticamente ridotta la burocrazia, da quella dell'Unione Europea a quella del più piccolo Comune della provincia di Padova, perché sta opprimendo con oneri insostenibili le nostre aziende. Dobbiamo poi poter beneficiare in modo semplice, tempestivo ed efficace delle risorse del Piano di Sviluppo Rurale del Veneto, anzitutto per migliorare le produzioni e adeguarle alle mutate esigenze del mercato. Infine chiediamo agli Enti locali – Comuni, Provincia, Regione – maggiore attenzione alle imprese agricole, alle quali va concessa subito la possibilità di investire nelle energie rinnovabili, dal biogas alla combustione di biomasse agricole al fotovoltaico”.

BREVI

- **Confagricoltura Veneto**, su richiesta della IV Commissione del Consiglio regionale, ha espresso un parere pienamente positivo in merito ai progetti di legge n.27 (statale) e 411 (regionale) recanti disposizioni per l'etichettatura e la rintracciabilità del latte a lunga conservazione.
- Il presidente di Confagricoltura Belluno, **Diego Donazzolo**, in considerazione della pesante congiuntura attraversata dal settore agricolo, ha scritto al vicepresidente della Regione Franco Manzato, per sollecitare l'urgente riapertura dei bandi del P.S.R., ribadendo la necessità di un snellimento delle procedure previste. Inoltre, considerata la pesante situazione di liquidità delle aziende, ha chiesto che da parte dell'AVEPA vengano definite le posizioni ancora aperte e si provveda così al saldo dei pagamenti ancora sospesi, e che si proceda all'anticipazione dei pagamenti delle domande relative al 2009.
- La sede provinciale di **Confagricoltura Padova** è stata trasferita dal centro della città alla zona di Padova Sud (uscita Autostrada su Strada Battaglia). Pertanto la nuova casa comune di tutti i soci agricoltori si trova ora al seguente indirizzo: via Strada Battaglia n. 71 int. 4/c – 35020 Albignasego. I numeri di telefono rimangono invariati.

AGENDA

Giovedì 10 settembre

- ✓ Si riunisce ad Alleghe (Bl), con la presidenza di **Lorenzo Massignan**, il Consiglio direttivo del Sindacato pensionati di Confagricoltura Veneto, per discutere, fra l'altro, dell'organizzazione del prossimo convegno regionale.

Lunedì 14 settembre

- ✓ Il presidente della Regione Giancarlo Galan convoca il Tavolo Verde, organismo di programmazione delle politiche agricole cui partecipa anche **Confagricoltura Veneto**. All'ordine del giorno l'attuazione della legge regionale n.16/2009 recante interventi contro la crisi del settore agricolo e il secondo bando del Programma di Sviluppo Rurale

Martedì 15 settembre

- ✓ La presidente **Vittoria Brancaccio** convoca a Roma il Consiglio nazionale di Agriturist, l'Associazione agrituristica espressione di Confagricoltura. Ai lavori, che verteranno, fra l'altro, sul Forum 2009 e l'Osservatorio per l'agriturismo previsto presso il ministero,

parteciperà come di consueto una delegazione veneta guidata dal presidente regionale **Alberto Sartori**.

Giovedì 17 settembre

- ✓ E' convocata nella sede di **Confagricoltura Veneto** una riunione interna destinata ai direttori ed ai funzionari delle Unioni interessati alla materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Visita il sito di Confagricoltura Veneto:
www.confagri.ve.it

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

Iscriviti al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: www.confagri.ve.it, fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

Buona navigazione!

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it